

vanto al tenore. A giudicare l'artista, basta la bell'aria dell'atto terzo, con tal maestria e tal passione e' la canta. Peccato, che talora esageri le cadenze, e sforzi la voce, senza bisogno, poichè ne ha già naturalmente sì bel volume da empier questo, ed anche maggiore teatro. Gli applausi lo tradiscono; poichè, per taluno, a ottenerli basta gridare.

Al pieno effetto dell'opera non poco contribuisce il basso profondo *Pelletti*, nella parte di Samuele, piccola parte, inferiore al suo pregio, ma di gran momento ne' pezzi concertati, ch'hanno per lui il necessario rilievo.

L'orchestra merita ogni sera le medesime lodi, e sarebbe ingiustizia non ricordare il bell'accompagnamento d'arpa e flauto nell'aria del baritono, e il minuetto, sì maestrevolmente sonato dal violino di spalla.

*PS.* — Ieri sera le cose passarono presso a poco nello stesso tenore dell'ultima rappresentazione. Il teatro, benchè affollatissimo, rimase anche più freddo, tanto che non fu richiesta nè meno la replica della canzone.